

Ridurre i costi della politica, la Uil Veneto in piazza Ferretto

Il Gazzettino, Mercoledì 11 Maggio 2011

Chiusura della campagna della Uil Veneto per la riduzione dei costi della politica.

L'appuntamento è per oggi alle 16 in piazza Ferretto, con un dibattito nel corso del quale Gerardo Colamarco, il segretario generale della Uil Veneto, e una rappresentanza dei sindacati delle altre province venete, chiuderanno la campagna incontrando i cittadini.

L'iniziativa, che si è svolta nelle piazze delle principali città venete, ha permesso di illustrare ai cittadini della regione le idee per abbattere i costi e quindi, di conseguenze, ridurre le tasse.

Secondo le stime della Uil nazionale, sono oltre 1 milione e 300 mila le persone che vivono direttamente, o indirettamente, di politica.

A questi vanno aggiunti gli oltre 12 mila consiglieri circoscrizionali (8.845 nelle sole Città Capoluogo); 24 mila persone nei Consigli di Amministrazione delle 7 mila società, Enti, Consorzi, Autorità di Ambito partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni; quasi 318 mila persone che hanno un incarico o una consulenza elargita dalla Pubblica Amministrazione.

IL GAZZETTINO
Mercoledì 11 maggio 2011

Mestre

OGGI INCONTRO ALLE 16
Ridurre i costi della politica, la Uil Veneto in piazza Ferretto

Chiusura della campagna della Uil Veneto per la riduzione dei costi della politica. L'appuntamento è per oggi alle 16 in piazza Ferretto, con un dibattito nel corso del quale Gerardo Colamarco, il segretario generale della Uil Veneto, e una rappresentanza dei sindacati delle altre province venete, chiuderanno la campagna incontrando i cittadini.

L'iniziativa, che si è svolta nelle piazze delle principali città venete, ha permesso di illustrare ai cittadini della regione le idee per abbattere i costi e quindi, di conseguenze, ridurre le tasse.

Secondo le stime della Uil nazionale, sono oltre 1 milione e 300 mila le persone che vivono direttamente, o indirettamente, di politica.

A questi vanno aggiunti gli oltre 12 mila consiglieri circoscrizionali (8.845 nelle sole Città Capoluogo); 24 mila persone nei Consigli di Amministrazione delle 7 mila società, Enti, Consorzi, Autorità di Ambito partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni; quasi 318 mila persone che hanno un incarico o una consulenza elargita dalla Pubblica Amministrazione.



Gerardo Colamarco

Rinasce l'ex Breda nel cuore di Mestre

L'edificio, chiuso da quasi vent'anni, stava per crollare sulla via Torre Belfredo. Salvato da tecnica e maestria

Maestri d'arte - Mestre. Ecco un cantiere dove dovrebbero parlare gli studenti di architettura. A vedere come si lavora. E' vuol più della fabbrica, si vuol passato e senso per il proprio lavoro per mettere nel mondo un edificio come l'ex Breda di via Torre Belfredo, a due passi dal Municipio. Questo, per quasi vent'anni, il palazzetto, di proprietà di Sergio Gualandri e l'ex partner della Sirena, che fu chiuso lasciando a casa 140 persone - ma per rivedere la luce, ma sarà presto, fatto e fatto solo fra un anno grazie all'ex Breda Quasa, arch. Bruno Zani e alla ditta di Gianni Colusso di Casale sul Sile, che ha lavorato subito scorso i 40 anni di attività. Colosso è uno che a Mestre ha costruito molto: due torrioni, Quasa, ma finora non si era mai trovato di fronte ad un problema come questo. Quando ha iniziato a lavorare qui, due mesi che gli operai ingegneri l'istituzione, si profilava il disastro: trecento metri. Quasa, l'ingegnere palazzetto, che negli anni ha un quartiere generale dell'azienda, ma fu pare ospedale e poi residenza dei dipendenti della Breda, riacquata da un momento all'altro di crollare in strada. L'ing. Bruno Zani si è avventato di tutto per far stare le pioli la baracca e per dare visibilità a tutti che si occupavano come niente. E' qui hanno chiamato un'azienda che ha fatto un lavoro di recupero e di restauro, ma anche di ricostruzione. E' qui hanno chiamato un'azienda che ha fatto un lavoro di recupero e di restauro, ma anche di ricostruzione.

Cambio di apalto, 20 posti a rischio

Pubblica Illuminazione - I dipendenti della Covid-19 potrebbero essere licenziati

Prima della Covid-19 il servizio di illuminazione pubblica era sotto il controllo del Comune e, nel momento della privatizzazione, tutti i dipendenti comunali passavano in quel settore sono stati trasferiti altrove, sempre all'interno dell'amministrazione comunale.

La Covid-19 assume 20 lavoratori appalti per questo appalto. Nel corso del tempo hanno imparato a conoscere approfonditamente tutti gli impianti - spiega Michele Zanocco, segretario della Fim-Cisl del Veneto - Hanno fatto a norma l'intero sistema, formato da oltre 20 mila punti luce, conosciuti, i punti di forza e di debolezza dell'intera rete, negli ultimi tre anni hanno anche cominciato a fare la manutenzione dei materiali e costituito il team dei tecnici, installando i materiali apposti.

E' previsto che nel mese di maggio il Comune non ci sarà una garanzia che quelle persone lavorino il loro posto di lavoro, così dal prossimo luglio potrebbero essere licenziati, e, oltre al danno occupazionale, potrebbe esserci anche un disincanto per i cittadini. (A.L.)

Lo scorso maggio

Consegnati i diplomi a 14 nuovi maestri del lavoro

Lo scorso 1 maggio, Poste del Lavoro, ha avuto luogo la cerimonia per la consegna delle 14 diplomi di Maestri del Lavoro a quei lavoratori che si sono particolarmente distinti per almeno 25 anni presso la propria azienda dimostrando abilità, affidabilità, serietà e dedizione. Per la Regione Veneto, il Presidente della Repubblica ha decretato 14 nuovi Maestri del Lavoro, dei quali 11 per la provincia di Venezia. Ecco i nomi dei destinatari della medaglia provvida che erano accompagnati dalla Consule di Venezia Roberta De Maestri:

Luigi Accardi, Francesco Agazzi, Claudio Borlido, Gianni Basso, Antonio Casarotto, Giovanni Fabiani, Lella Fortini, Totino Pasquon, Pietro Pisoni, Francesco Sestini, Antonio Tassi, Massimo Zani.

Preceduta alla cerimonia con una solenne messa e un'omaggio, il pubblico intervento nel prestigioso salone della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, che ha ripetutamente applaudito i suoi decreti.

© riproduzione riservata